

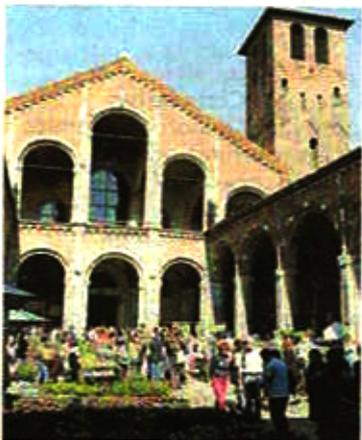


Basilica di Sant' Ambrogio

Il verde si sposa al cibo alla fiera Flora et Decora

Piazza Sant' Ambrogio, da oggi a domenica ore 10-19, ingresso libero

Coniugare la passione dei fiori con quella per il cibo. Ci pensa Flora et Decora (foto), mostramercato nell'area attorno alla basilica di Sant' Ambrogio, che da oggi a domenica accanto a piante da fiore, arbusti, erbe aromatiche, sementi e piantine di ortaggi ha deciso di rafforzare la presenza prodotti di qualità, da degustare e da acquistare. Ci saranno formaggi tipici della Val Camonica, con vere chicche come il Fatuli, fatto con latte di capra bionda dell'Adamello, lo stagionato di vacca d'alpeggio o l'erborinato di capra e tanto altro. Attenzione dedicata anche al verde nel contesto urbano: agronomi e produttori daranno consigli per come migliorare l'angolo green degli spazi pubblici e privati. Si potrà anche visitare la basilica con tour guidato e non mancheranno giochi e attività per i più piccoli.



Spazio Raw

Tutti i colori della pelle Gli scatti di Alessi in India

Corso di Porta Ticinese 69, verice oggi ore 19 da lunedì a venerdì ore 15-19.30, fino al 16 maggio



Assab One

C'è un grande prato verde (di libri)

CRISTIANA CAMPANINI

Una distesa verde. A distanza. Ad avvicinarsi, diventa fitta di dettagli, scritte e immagini. Quel paesaggio, così adagiato a tappeto nella grande sala all'ingresso di Assab One, è il risultato di uno dei pazienti, o meglio "certosini" lavori d'intaglio di Andrea Mastrovito. L'artista bergamasco, 40 anni, di stanza a New York, ha trasferito ben 5mila copertine di libri in via Assab 1. Le ha disposte a pavimento, là dove risiedevano le grandi macchine di questa ex stamperia, restando nei confini di quella geografia frastagliata e multicolore lasciata dal lavoro come a ricucire le ferite del tempo. Ora ci appaiono le sue distese verdi come isole. Sono fatte dei libri stessi, della materia del lavoro di questo luogo, ma

ulteriormente frammentate in piccole tessere di puzzle. Un gioco di rimandi al passato, che fa il paio con un altro lavoro, ancora a terra. Questa volta è un bouquet floreale. Emerge a pop-up da libri di fiori e di animali. Sono aperti e

L'artista Andrea Mastrovito ha usato cinquemila copertine ricucendole con un lavoro certosino

ritagliati per sorprendere e tornare a piena vita, con gioia e un filo di nostalgia. È un omaggio alla ricchezza di questo luogo, dal lavoro all'arte alle mille esperienze di contaminazione e di multiculturalità che vi si sono susseguite, ma soprattutto al quartiere di viale Padova. «In fondo Assab è il nome di un porto africano», spiega Mastrovito. La mostra è accompagnata da altri due focus, come ci ha abituato il format, tra arte, architettura e design, curato da Marco Sammiceli. Il trittico di mostre dal titolo "1+1+1", accoglie fino all'11 maggio anche le sculture e le maquette di un maestro dell'architettura radicale come Andrea Branzi; e le lievi e fluttuanti trasparenze tessili di Chiaki Maki, nate nel suo laboratorio alle pendici dell'Himalaya.

Mudec

La collezione permanente merita una visita

Via Tortona 56, dalle ore 09.30 alle ore 19.30. Ingresso libero

In attesa di visitare la mostra su Roy Lichtenstein, prevista al Mudec dal 1° maggio all'8 settembre, si può usare questo ponte/weekend per vedere o rivedere la Collezione Permanente esposta nelle sale al primo piano di quello che è il Museo delle Culture di Milano. Tra bracciali africani del periodo coloniale, che valevano anche come moneta di scambio, un cocodrillo del Nilo e un poncho peruviano, spicca la sezione giapponese. Le spade e l'armatura dei samurai e una splendida portantina di epoca Edo valgono la visita. Noto anche la Femme nue di Pablo Picasso, uno degli studi collaterali che l'artista realizzò per Les Femmes d'Alger, che salta fuori su una parete laterale, con tutta la sua potenza. Il bar-bistrot è gestito dallo chef Enrico Bartolini. - a.bri.



Fondazione Prada

Il ritorno alla terra con Fitch e Trecartin

Largo Isarco 2, dalle ore 10 alle 21